

SPIONAGGIO UN ROMANZO SUL TERRORISMO

Se il Nemico in ascolto è una mente islamista



**DAVID
IGNATIUS**
**Nessuna
verità**
**NEWTON
COMPTON**
PP. 333, € 12,90

Nelle narrazioni di spionaggio, al cinema o nei libri, si parlerà ancora a lungo di terrorismo internazionale di matrice mediorientale. Esso consente a scrittori e a registi — come un tempo accadeva con la cortina di ferro — di rappresentare il Grande Altro mostruoso, l'incomprensibile che ci minaccia e, insomma, il nuovo male assoluto pronto a colpire ovunque e in ogni momento. Un esempio assai riuscito di messa in scena di una simile dinamica ci viene, da ultimo, da *Nessuna verità* dell'americano David Ignatius, noto e apprezzato (per competenza e perizia documentaria) editorialista del *Washington Post*, romanzo dal quale Ridley

Scott ha tratto l'omonimo film interpretato da Leonardo DiCaprio e da Russell Crowe. *Nessuna verità* racconta la rischiosa battaglia dell'agente della Cia Roger Ferris contro l'organizzazione del terrorista Suleiman. Da infiltrato, l'uomo dei servizi segreti non deve solo impedire che vadano a buon fine una serie di attentati ai danni di obiettivi statunitensi. Egli, piuttosto, ha l'incarico di provocare l'implosione della rete, di corroderla, di annientarla dall'interno, intanto cercando di far apparire agli occhi dei suoi compagni lo stesso Suleiman, il capo, come un collaboratore della Cia, dunque come un traditore della causa. Ovviamente, l'impresa troverà lungo la strada poderosi intralci. Di *Nessuna verità* si apprezza anche, oltre alla tenuta narrativa, l'accuratezza dei dettagli politici, sempre pertinenti e persuasivi, frutto della preparazione professionale del giornalista David Ignatius.

Enzo Di Mauro

